

MOZIONE UDC

Subito due rotonde lungo la via Empolese

PIEVE. «Ancora una volta dopo ripetuti appelli del sottoscritto in consiglio comunale, abbiamo ritenuto necessario passare dalla parole ai fatti e presentare una mozione per invitare la giunta ad attivarsi con la Provincia per sottoscrivere un protocollo d'intesa mirato alla realizzazione, quanto prima, di due rotonde sulla via Empolese, come previsto nello studio redatto dall'Università di Pisa». E' quanto dichiara Gino Giulietti, capogruppo Udc a Pieve. «Ci pare l'unico modo -

continua - per rispondere ad una criticità ormai nota da anni e che non può più attendere i tempi, dilatati ed incerti, della realizzazione delle opere relative allo svincolo del casello da parte della Società autostrade. Siamo ormai convinti che il balletto degli annunci in questi dieci anni relativi ai lavori dell'adeguamento dello svincolo del casello abbiano stancato sia i cittadini di Pieve, sia tutti coloro che per diversi motivi sono costretti a transitare nei pressi dello svincolo dell'A11».

"DOPO DI NOI"

Raccolta di fondi in memoria di Carla Tognozzi

MONTECATINI. Un commosso pensiero in memoria di Carla Tognozzi Boschi da parte delle mamme dell'associazione "Tuttinsieme" che, assieme a lei, hanno condiviso problemi, riflessioni, paure. «Era ricoverata all'ospedale di Pescia - ricorda la presidente Marisa Biancardi - ed un sabato pomeriggio telefonò per chiedere aiuto in merito ad alcune questioni che le stavano a cuore e che sentiva di non riuscire più a completare. Il suo più grande e angosciato pensiero era per

sua figlia. Si preoccupava di lasciarle le maggiori protezioni possibili. L'abbiamo aiutata, per quanto possibile, con il cuore gonfio di tristezza rivedendo in lei le nostre paure più nascoste. Di Carla conserveremo il sorriso, la dolcezza e la grande forza d'animo». L'associazione rivolge un sentito ringraziamento alle persone che hanno voluto devolvere offerte in sua memoria per contribuire alla realizzazione del progetto "Dopo di noi". La cifra raccolta è di 1.520 euro.

In cinque anni quasi tutti i loculi erano stati occupati. Lo studio affidato a un professionista esterno

Via libera all'ampliamento del cimitero

La delibera della giunta di Pieve autorizza il secondo lotto di lavori per 130mila euro

PIEVE. Arriva la delibera di giunta che ratifica il progetto definitivo per l'ampliamento del cimitero di via Toselli. Un atto importante, invocato a gran voce dalla comunità pievarina. Al centro di numerosi incontri e consigli comunali, il camposanto in questione soffriva di "eccessiva calca".

In cinque anni (l'area cimiteriale fu inaugurata nel 2006) quasi tutti i loculi sono stati occupati, lasciando nella di-

sponibilità

dei residenti

appena 5 loculi

singoli e 26 doppi.

Il problema era

stato sollevato

a fine 2010

anche dal

d'opposizione

(Pd) Franco Panzi che, nella sua "requisitoria", accusava l'amministrazione Alamanni di aver fatto "sparire" il secondo lotto dei lavori: il progetto



Una veduta del cimitero comunale di Pieve

originario del cimitero, delineato nel 2001, prevedeva due tranches di interventi con relativi espropri dell'area. Mentre la prima tranche fu conclusa nel 2006, la seconda era rimasta solo sulla carta.

In realtà, un'iniziale avvisaglia dei propositi municipali l'avevamo trovata un mese fa in una determina partita dal settore tecnico e manutentivo: l'ufficio dava incarico di trattare con un professionista

lo studio di progettazione per l'ampliamento del camposanto. Studio, quindi, ad oggi terminato. Questi gli interventi: ampliamento del terreno dove sistemare le tombe a terra, realizzazione di un ascensore nel vano già predisposto nell'area di via Toselli e l'installazione di alcune rampe, necessarie al collegamento tra il nuovo cimitero e quello storico di via Cosimini. Così si leggeva nella determina: «L'avvio delle procedure per l'esecuzione di questi lavori sia da ritenersi quanto mai importante e da attuare con celerità, al fine di scongiurare l'ipotesi di rimanere senza spazi sufficienti per le sepolture a terra». Quanto ai costi: 18mila euro per lo studio di progettazione ad un professionista esterno e 130mila euro per il secondo lotto dei lavori.

Luca Signorini

Il completamento era stato sollecitato anche dall'opposizione

consigliere (Pd) Franco Panzi che, nella sua "requisitoria", accusava l'amministrazione Alamanni di aver fatto "sparire" il secondo lotto dei lavori: il progetto

MONDOLANDIA

Domani arrivano i tour operator

MONTECATINI. E' iniziato ieri il secondo (e conclusivo) weekend di "Vivere l'Appennino", la kermesse dedicata alla montagna in svolgimento al Mondolandia Village (ex tiro a volo).

Il programma di oggi prevede: alle 9 "Skyline", laboratorio per la costruzione dell'area giovani di Uncem Toscana (presenti l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, l'assessore provinciale alle politiche giovanili Chiara Innocenti, l'assessore comunale alle politiche giovanili Ennio Rucco e



il presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani); alle 9,30 estemporanea di pittura "Vapart" (a cura dello studio Artemisia di Montecatini); alle 10 progetto ambiente "Vivere il bosco", in collaborazio-

Visitatori fra gli stand di "Vivere l'Appennino"

Montagna protagonista

Weekend conclusivo di Vivere l'Appennino
Alunni nel bosco e assaggi di prodotti tipici

ne con le classi terze delle scuole Don Facibeni (con allestimento di un piccolo bosco montano); alle 10 (e poi anche alle 16,30), le ricette delle "rezdore", ovvero le massaie, governanti e cuoche della tradizione montanara modenese; alle 16,30 "Assaggiare per conoscere", mini-stage di assaggio dei prodotti tipici di Modena; alle 17 focus "Le gallerie di Campo Tizzoro: una città sotto la fabbrica"; alle 20 "L'Appennino vien mangiando"; sempre alle 20 premiazioni dei campionati italiani pro-

mozionali di atletica leggera e nuoto organizzati dalla Federazione Italiana Sportiva Disabilità Intellettiva e Relazionale.

Domenica, alle 10,30 premiazioni della gara di pittura "Vapart"; alle 11 "Vap tour", con visita dei padiglioni da parte di tour operator internazionali; alle 10 (e alle 16,30) si replica con i corsi di cucina delle "rezdore"; a partire dalle 20 serata modenese con menù tipico e musica (in collaborazione con lo Slow Food del Frignano).

D.M.

Monsummano nel segno dell'Unità d'Italia

Prosegue oggi il convegno sulla storia nazionale e locale patrocinato dal Presidente della Repubblica

MONSUMMANO. In corso di svolgimento, a Monsummano, il Convegno "Nel segno dell'Unità d'Italia", patrocinato dalla Presidenza della Repubblica. L'obiettivo primario fissato dall'incontro consiste nella rilettura della storia del Risorgimento e dell'Unità nazionale attraverso l'analisi del ruolo avuto dalle classi dirigenti e dai letterati locali.

«L'evento è molto importante per la vita storica della nostra città - ha dichiarato l'assessore alla cultura Barbara Dalla Salda - l'amministrazione ha profuso molte energie per poterlo organizzare».

«L'approfondimento delle nostre radici culturali è alquanto utile - ha proseguito

il sindaco Rinaldo Vanni - per questo abbiamo programmato nuove iniziative dopo i festeggiamenti del 17 marzo».

Come ha sottolineato, difatti, Federica Fratoni, presidente della Provincia di Pistoia, «anche se ormai sono divenuti termini desueti, è fondamentale continuare a parlare di patria e di amor patrio. Il periodo risorgimentale rappresenta un momento glorioso della nostra identità nazionale».

A tal proposito "I toscani, il Risorgimento e l'Unità nazionale" è stato l'argomento trattato ieri dal presidente della Società toscana per la

storia del Risorgimento, Sandro Rogari. Dopo aver tracciato l'ampio quadro politico-culturale generale, dalla Restaurazione sino all'Unità, è stato approfondito il personaggio di Giovanni Battista Niccolini, autore chiave nel periodo della Restaurazione. Il presidente della Società dantesca italiana, Enrico Ghidetti, ha evidenziato il ruolo chiave avuto dal letterato nel congiungere il '700 e l'800.

Inoltre, la professoressa Anna Guarducci ha analizzato il "Sud raccontato dal Nord: le Sicilie nei diari garibaldini". Nel pomeriggio Zefiro Ciuffoletti, professore del-



Il pubblico presente al convegno "Nel segno dell'Unità d'Italia"

l'Università di Firenze, e Leonardo Rombai, professore del Dipartimento di studi storici e geografici, hanno tenu-

to una relazione su "Fernando Martini memorialista e giornalista del Risorgimento", e su "l'assetto territoria-

le della Toscana nel XIX secolo". Infine, Elisabetta Benucci, esponente dell'Accademia della Crusca, ha concluso l'incontro trattando il mito di Dante nelle carte di Giuseppe Giusti.

Oggi, invece, intervengono la professoressa Carla Romby con "I segni dello stato unitario nel territorio e nell'architettura", Marco Francini e Marco Breschi con "Monsummano all'alba dell'Unità", Roberto Pinochi con "Terme e società in Valdinievole tra Granducato e Unità d'Italia", Enrico Bettazi "per l'indipendenza e l'unità d'Italia: i segni del valore", e infine Emanuel Carfora con "scuola e territorio nel periodo post-unitario".

Elena Guerri